

Citel: l'evoluzione della vigilanza corre parallela alla sicurezza in banca

*a colloquio con Nils Fredrik Fazzini, Consigliere Delegato di Citel spa
a cura della Redazione*

Dal punto di osservazione privilegiato di Citel, fornitore leader sul mercato italiano di sistemi informatizzati in classe PSIM, come stanno evolvendo gli operatori della vigilanza privata, da istituti di vigilanza vecchia maniera a moderne imprese di sicurezza?

Una parte significativa del mondo della vigilanza appartiene ormai alla categoria della Società di Servizi di Security in chiave PSIM. E devo aggiungere che non è affatto di una questione di facciata ma di reali contenuti e di professionalità che non hanno nulla da invidiare dalla grande utenza evoluta.

Sul piano dei contenuti siamo rimasti anche sorpresi dalla convergenza immediata tra le rispettive visioni sulla evoluzione informatizzata, multimediale, multiservizi e dell'approccio alla questione dei sistemi aperti.

E questo spiega anche la rapidità con cui si sono stabiliti eccellenti rapporti operativi con grandi nomi del settore, ma anche con interessanti realtà in fascia media. Tutti casi in cui si è stabilito un feeling che si spiega solo con una capacità di intuizione e visione dei nostri interlocutori del tutto allineata con le nostre proiezioni.

Peraltro, non era affatto scontato quello che per noi oggi è un posizionamento di mercato confortante e gratificante, visto che veniamo da una storia ventennale di rapporti che è iniziata con una nostra presenza significativa grazie alle soluzioni aperte su reti radio e telefoniche, ma che nel tempo si era fermata per le vicende societarie di alcuni grandi clienti e per l'avvento dei protocolli chiusi delle periferiche GPRS.

Per Citel, quello della vigilanza è sempre stato un mercato storicamente importante, ma gli orientamenti strategici



sono sempre scaturiti dal rapporto quotidiano con i settori della grande e grandissima utenza, bancaria e industriale, dove l'innovazione di prodotto e di servizio viene da sempre concepita e perfezionata; settori dove le architetture chiuse sono bandite e le comunicazioni sono sempre state su reti dati condivise, con protocolli potenti, bidirezionali e aperti per consentire servizi di telegestione (e non di semplici teleallarmi) per arrivare alla virtualizzazione delle distanze tra Control Room e sito dell'evento.

Per rispondere alla sua domanda, le comunicazioni chiuse e l'interazione esclusiva tra sistema di gestione centrale ed apparati periferici hanno il grave difetto per l'utente di limitare la sua libertà di scelta di marche e prodotti periferici più vantaggiosi o innovativi per tutta la vita utile (spesso ultradecennale) della sistemistica. Di conseguenza, se il vincolo della chiusura può non essere un problema vitale per un piccolo Istituto di Vigilanza con un'utenza poco dinamica, esso sarà una palla al piede per l'Istituto

di Vigilanza attivo, dinamico, innovativo e competitivo, che si rapporta con utenti appartenenti al mondo delle imprese, delle istituzioni e, da poco, anche con utenti maturati nell'era delle comunicazioni personali.

La chiusura architeturale – soprattutto in questa fase storica del mercato della sicurezza – è un fattore di freno o impedimento all'evoluzione degli Istituti di Vigilanza, soprattutto nella transizione da un modello di business basato sui servizi di *teleallarmi* da Control Room al modello della sicurezza erogata come *processo gestionale informatizzato* per un servizio professionale, integrato, interattivo e aperto, partendo dai grandi clienti per arrivare senza forzature anche all'utenza individuale passando

dall'abitazione e dai dispositivi personali.

Solo con l'adozione convinta di una sistemistica in classe PSIM si può parlare di moderna società di security, che sfrutta le tecnologie innovative e sostenibili per proporre modelli informatizzati di servizio, in particolare quelli che sfruttano i nuovi filoni di tele-servizi multimediali, come la Guardia Remota antirapina, la Tele-Reception, la telegestione dei siti non presidiati. Tutte applicazioni in cui un PSIM professionale, affermato e ricco di user-experience è indispensabile, se si non si vuole passare da dolorose esperienze da cavia, con il rischio – per la Società di Security – di pregiudicare quei rapporti con utenti chiave costruiti faticosamente negli anni con i servizi tradizionali.



CONTATTI: CITEL SPA
info@citel.it
www.citel.it

PIÙ PRODOTTI,
PIÙ SOLUZIONI,
PIÙ FLIR.



LA NUOVA SERIE PT HD

I sistemi tele-termocamera di sicurezza pan tilt più potenti, con termocamera in versione raffreddata o non raffreddata ottimizzata con zoom ottico fino a 12x e telecamera nel visibile HD 30x.

IL NUOVO UNITED VMS 8.0

Versatile e facile da utilizzare, con robusto sistema di sicurezza informatica e la più vasta integrazione di termocamere e tecnologie di terze parti.

Maggiori informazioni
su flir.it/security



VINCITORE
nella categoria
Sistemi di gestione
e sorveglianza video
2017 ISC West



The World's Sixth Sense®